

Il bilancio di nove anni della dote 2007-2013

Fondi Ue: dalla ricerca ai trasporti finanziati più di 900mila progetti

■ Oltre 900mila progetti finanziati in nove anni. È il bilancio provvisorio della programmazione 2007-2013 per i fondi strutturali Ue mentre mancano undici mesi alla scadenza per la certifica-

zione della spesa a Bruxelles. Metà delle risorse, secondo l'Osservatorio Il Sole 24 Ore-Gruppo Clas, hanno riguardato la ricerca, l'occupazione e i trasporti.

Chiara Bussi ▶ pagina 11

Programmazione 2007-2013. A undici mesi dalla scadenza sono venti i programmi che presentano un significativo ritardo sui pagamenti o sulla certificazione

Fondi Ue, finanziati più di 900mila progetti

In nove anni metà delle risorse sono andate a piani che riguardano ricerca, occupazione, infrastrutture e trasporti

PAGINA A CURA DI
Chiara Bussi

■ Il conto alla rovescia è già iniziato. Mancano infatti undici mesi alla scadenza del 31 marzo 2017 per la certificazione della spesa alla Commissione Ue per evitare il disimpegno automatico delle risorse non utilizzate. Ma sono già oltre 900 mila i progetti che hanno tagliato il traguardo ottenendo un finanziamento con la dote dei fondi Ue 2007-2013. Lo rivelano i dati di Opencoesione elaborati dall'Osservatorio Il Sole 24 Ore-Gruppo Clas, che consentono di tracciare un primo bilancio di chi ce l'ha fatta.

Circa la metà dei pagamenti effettuati (il 47%), tra fondi Ue e cofinanziamento regionale o nazionale, hanno riguardato la ricerca, le politiche per l'occupazione, i trasporti e le infrastrutture per tentare la via del rilancio durante gli anni bui della crisi. Restringendo il focus per tipologia di finanziamento, il Fse (Fondo sociale europeo) primeggia per numero di progetti andati a buon fine (87%), mentre il Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale), che si occupa tra gli altri, di progetti per la competitività delle imprese, l'agenda digitale e la protezione dell'ambiente, è invece in testa per valore delle risorse erogate (76 per cento). Non solo. «Il vero fiore all'occhiello della programmazione 2007-2013 - ricorda Chiara Sumiraschi, economista di Gruppo

Clas - sono stati gli strumenti di ingegneria finanziaria, come fondi di garanzia e fondi di venture capital con un particolare focus sulle Pmi, che si sono affiancati alle forme tradizionali di contributi a fondo perduto». Dei 28 programmi cofinanziati dal Fesr, in base al database di Opencoesione, ben 20 hanno adottato questi strumenti soprattutto per finanziare investimenti in Ricerca, innovazione e competitività delle imprese. In particolare Lombardia, Lazio e Sardegna hanno dedicato almeno un terzo delle risorse a queste misure.

Vietato, però, adagiarsi sugli allori perché la Programmazione non è ancora conclusa. Il disimpegno delle risorse avverrà solo dopo l'istruttoria della Commissione Ue sui documenti presentati entro il 31 marzo 2017. Ma per soddisfare il target del 100% della spesa certificata entro quella data è necessario che a fine dicembre 2015 siano stati realizzati pagamenti rendicontabili almeno pari alla dotazione dei programmi. L'obiettivo è stato raggiunto da tutti i programmi, ma più basso è il livello di pagamenti registrato finora, più la strada sarà in salita.

Gli ultimi dati aggiornati a fine dicembre mostrano infatti che 20 programmi sui 52 totali presentano un livello di pagamenti al di sotto del 90% e/o una spesa da certificare entro marzo 2017 superiore al 20 per cento. Tra questi sono soprattutto otto i programmi che dovranno essere monito-

rati con attenzione perché non soddisfano né l'uno né l'altro target. Tra questi figurano tre programmi regionali (iPor Fse e Fesr della Sicilia e quello Fse del Lazio), uno interregionale (Poin Convergenza Fesr Energie Rinnovabili e risparmio energetico) e quattro nazionali. La maglia nera dei pagamenti va al Programma nazionale Competitività e azioni di sistema che ha un livello pari ad appena il 58% della propria dotazione totale. Mentre la maggior spesa (46%) da certificare nei prossimi undici mesi Pon Fesr Reti e mobilità.

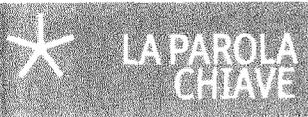
Ci sono poi sei programmi con pagamenti al di sotto del 90% ma con una spesa da certificare inferiore al 20 per cento. Fanno parte ad esempio di questo gruppo l'Abruzzo e il Molise (sia con il Fesr che con il Fse) e due programmi nazionali. Un terzo gruppo tra i "ritardatari", riguarda poi sei programmi che presentano un livello di pagamento oltre il 90% della dotazione totale a loro assegnata, ma con più del 20% di spesa ancora da certificare. È il caso dei programmi Fesr di Calabria, Campania, Sardegna e Trento e di quello Fse della Lombardia. «Le autorità di gestione di questi programmi - sottolinea Sumiraschi - dovranno dedicare molto impegno alla certificazione della spesa. Lo sforzo è fattibile, ma richiede energie dedicate».

Una soglia di pagamenti inferiore al 100% a fine dicembre 2015, precisa Sumiraschi, «non significa necessariamente che un pro-

gramma ha avuto una performance non ottimale. Gli strumenti di ingegneria finanziaria hanno infatti una regolamentazione specifica in base alla quale la data ultima per poter effettuare i pagamenti a favore dei destinatari è fissata proprio al 31 marzo 2017. Il mancato raggiungimento del requisito a fine 2015 potrebbe dunque essere dovuto all'utilizzo di questi strumenti».

I restanti 32 programmi sono invece al passo con la tabella di marcia e hanno un livello di utilizzo di oltre il 90% e una spesa certificata superiore all'80 per cento. Non solo. Tra questi ben 15 programmi hanno già raggiunto e superato la soglia del 100% della capacità di pagamento e ben 5 hanno già centrato anche il target del 100% della spesa certificata, con notevole anticipo rispetto alla scadenza del 31 marzo 2017. Si tratta dei programmi finanziati dal Fesr per Puglia, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Valle d'Aosta. Tutti, ad eccezione della Liguria, sono stati interessati dal Piano di azione Coesione che ha portato a una rimodulazione delle risorse comunitarie e a una riduzione della dote di cofinanziamento nazionale. «I risultati ottenuti - dice Sumiraschi - confermano il giudizio positivo sulla scelta di utilizzare il Piano di azione come strumento per accelerare la spesa dei programmi». Per chi invece è ancora in ritardo i prossimi mesi saranno cruciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



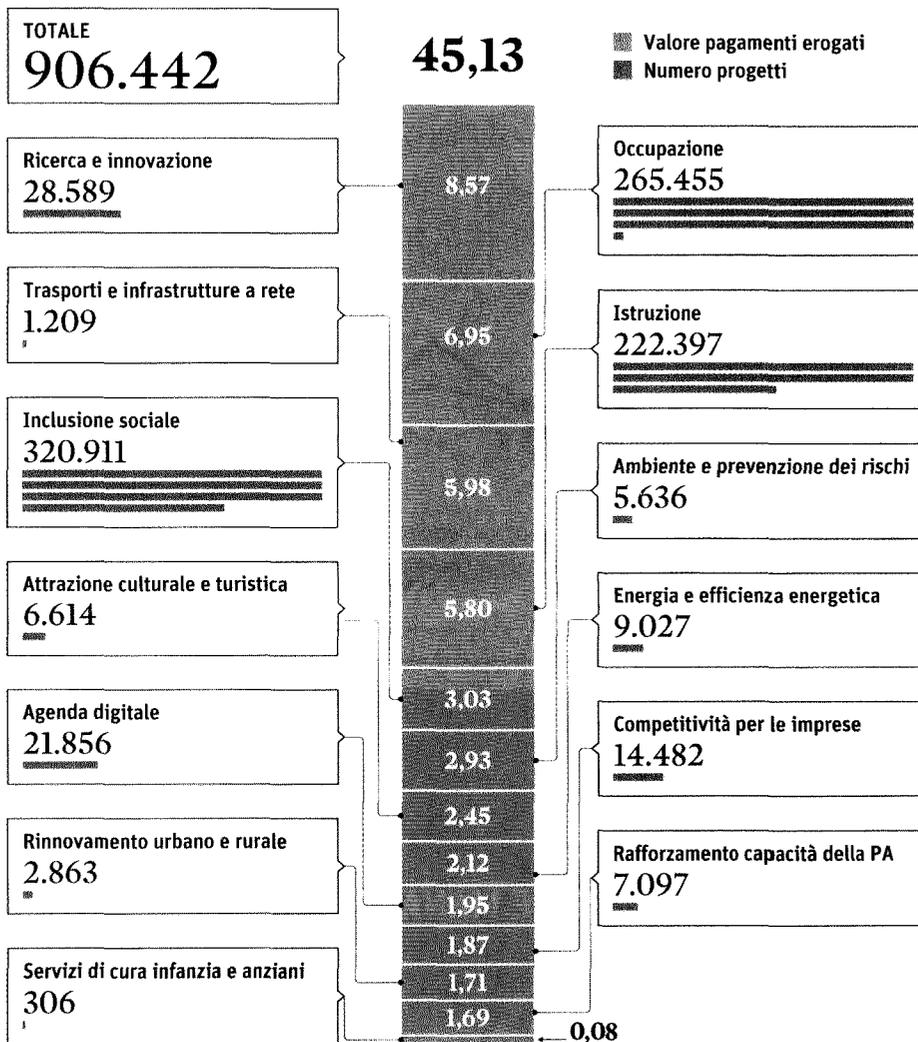
Certificazione

● Sono le richieste di rimborso delle spese sostenute che vengono presentate alla Commissione Ue dalle amministrazioni titolari dei Programmi cofinanziati dai fondi strutturali. Le risorse non certificate alla Commissione entro i termini prestabiliti sono soggetti a disimpegno automatico, cioè alla riduzione del finanziamento comunitario e del corrispondente cofinanziamento nazionale del Programma. Il termine ultimo per la programmazione 2007-2013 è il 31 marzo 2017

La fotografia

I PROGETTI FINANZIATI

Il numero di progetti finanziati e il valore dei pagamenti in miliardi di € dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2015



Fonte: elaborazione Osservatorio Il Sole 24 Ore-Gruppo Clas su dati Opencoesione e Ragioneria generale dello Stato

LA PAGELLA

Performance dei pagamenti e della certificazione al 31 dicembre 2015

52 programmi operativi totali

32

Programmi operativi con oltre il 90% di pagamenti effettuati e una spesa certificata superiore all'80%

20

Programmi operativi con pagamenti al di sotto del 90% e/o una spesa certificata inferiore all'80%

I pagamenti

15

Programmi operativi che hanno raggiunto e superato la soglia del 100% della capacità di pagamento

23

Programmi operativi che hanno un livello di pagamenti tra il 90 e il 100%

14

Programmi operativi che hanno un livello di pagamenti inferiore al 90%

La certificazione

5

Programmi che hanno già raggiunto il target della spesa certificata

33

Programmi che hanno una distanza inferiore di 20 punti al target

14

Programmi che hanno una distanza di oltre 20 punti dal target

I PROGRAMMI DA MONITORARE

Dati in %

■ Programmi che presentano un livello di pagamenti inferiore al 90% o una spesa da certificare entro marzo 2017 oltre il 20%

	Pagamenti sulla dotazione	Spesa ancora da certificare
Pon Fse Competitività azioni di sistema	57,6	42,7
Por Fesr Sicilia	71,1	37,3
Por Fse Abruzzo	81,2	18,1
Poin Convergenza Fesr Istruzione ambienti per l'apprendimento	82,4	4,3
Pon Convergenza Fesr Sicurezza	83,4	23,7
Por Convergenza Fse Sicilia	83,5	21,9
Por Fesr Molise	83,5	13,2
Por Fesr Abruzzo	85,9	13,3
Pon Convergenza Fesr Ricerca e Competitività	87,7	23,6
Pon Fesr Reti e mobilità	87,9	46,1
Por Fse Lazio	88,1	21,8
Por Fse Molise	89,4	11,7
Poin Convergenza Fesr Energie rinnovabili e risparmio energetico	89,4	23,5
Pon Converg. Fse Governance e azioni di sistema	89,4	11,7
Por Fesr Campania	92,2	35,4
Por Fesr Trento	93,3	22,1
Por Fse Lombardia	94,8	24,1
Por Fesr Sardegna	98,5	25,1
Por Fesr Calabria	99,4	30,9
Poin Fesr Attrattori culturali, naturali e turismo	108,8	24,4

